

DWS Invest
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 86.435
(il "Fondo")

AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI

Per il fondo e i relativi comparti entreranno in vigore le seguenti modifiche a partire dal **2 febbraio 2026** ("Data di entrata in vigore"):

I. Armonizzazione del Prospetto

Nell'ambito dell'attuale processo di standardizzazione dei fondi che gestisce, la società di gestione ha rivisto l'intero Prospetto al fine di semplificare e chiarire il linguaggio utilizzato in alcune sezioni. In particolare, singole sezioni sono state riviste e modificate in base alle attuali disposizioni normative. Inoltre, la struttura armonizzata punta a migliorare la leggibilità e a garantire una maggiore coerenza nella documentazione di tutti i fondi. Le modifiche non comportano variazioni delle rispettive politiche di investimento.

II. Modifiche alla sezione generale del Prospetto

Strumenti di gestione della liquidità

In linea con l'attuazione dei nuovi requisiti previsti dalla direttiva OICVM rivista (OICVM VI), la società di gestione ha deciso di introdurre strumenti adeguati di gestione della liquidità per tutti i comparti del Fondo. Questa misura mira a rafforzare la gestione del rischio di liquidità e garantisce un trattamento equo a tutti gli investitori:

Redemption gate

<i>A partire dal 16 aprile 2026 si applica la seguente disposizione sui redemption gate:</i>

Il Fondo può limitare il rimborso delle azioni di un Comparto per un massimo di 15 giorni lavorativi consecutivi se le richieste di rimborso degli azionisti alla prima data di regolamento dei 15 giorni lavorativi raggiungono almeno il 10% del NAV (soglia). Se viene raggiunta o superata la soglia, il Fondo decide a propria discrezione se limitare il rimborso in tale data di regolamento. Se decide di limitare il rimborso, può continuare a farlo per un massimo di 14 giorni lavorativi consecutivi sulla base di una valutazione discrezionale giornaliera. Può prendere questa decisione se le richieste di rimborso non possono più essere eseguite nell'interesse di tutti gli azionisti a causa della situazione di liquidità del rispettivo Comparto. Ciò può verificarsi, ad esempio, se la liquidità delle attività di un Comparto si deteriora a causa di eventi politici, economici o eventi di mercato di altro tipo e non è quindi più sufficiente per dare esecuzione a tutte le richieste di rimborso alla data di regolamento. In tali casi, la limitazione del rimborso deve essere considerata una misura più mite rispetto alla sospensione del rimborso.
--

Se il Fondo decide di limitare il rimborso nell'ambito di un Comparto, rimborserà le azioni solo su base proporzionale al prezzo di riscatto applicabile alla data di regolamento. Diversamente da ciò, l'obbligo di rimborso non si applica. Questo significa che ogni ordine di rimborso viene eseguito solo su base proporzionale secondo un rapporto determinato dal Fondo.
--

Nell'interesse degli azionisti, il Fondo determina il rapporto sulla base della liquidità disponibile e del numero totale di ordini per la data di regolamento applicabile. L'entità della liquidità disponibile dipende in larga misura dall'attuale contesto di mercato. Il rapporto stabilisce la percentuale a cui le richieste di rimborso devono essere liquidate alla data di regolamento. La parte dell'ordine a cui non viene data esecuzione (ordine residuo) non sarà eseguita dal Fondo in un secondo momento, ma decadrà (approccio proporzionale con perdita dell'ordine residuo).

Il Fondo decide in ogni data di valutazione se limitare il rimborso e in base a quale rapporto. Il Fondo può limitare il rimborso per un massimo di 15 giorni lavorativi consecutivi. La possibilità di sospensione del rimborso rimane invariata.

Il Fondo pubblica immediatamente nel proprio sito web le informazioni relative alla limitazione del rimborso delle azioni di un Comparto, nonché quelle relative alla revoca di tale limitazione.
--

Il prezzo di rimborso corrisponde al NAV per azione determinato nel giorno in questione al netto di una commissione di rimborso, ove applicabile. È possibile anche il rimborso tramite un intermediario (ad esempio, l'istituto che detiene il conto di custodia). In tal caso, l'azionista potrebbe dover sostenere costi aggiuntivi.
--

Swing pricing

A partire dalla Data di entrata in vigore, il Fondo potrà applicare a tutti i propri comparti il meccanismo di swing pricing:

Lo swing pricing è un meccanismo volto a proteggere gli azionisti dall'impatto dei costi di transazione derivanti dall'attività di sottoscrizione e rimborso. Sottoscrizioni e rimborsi consistenti all'interno di un Comparto possono comportare una riduzione del patrimonio del Comparto, poiché il NAV potrebbe non riflettere interamente tutti i costi di negoziazione e di altro tipo sostenuti, qualora il Gestore del Fondo debba acquistare o vendere attività per gestire ingenti afflussi o deflussi dal Comparto. Oltre a questi costi, volumi di ordini consistenti potrebbero determinare prezzi di mercato notevolmente inferiori o superiori rispetto ai prezzi di mercato in circostanze normali. È possibile adottare uno swing pricing parziale per compensare i costi di negoziazione e di altro tipo nel caso in cui i suddetti afflussi o deflussi abbiano un impatto significativo sul Comparto.

La Società di gestione definirà in anticipo le soglie per l'applicazione del meccanismo di swing pricing, sulla base, tra l'altro, delle condizioni di mercato correnti, della liquidità del mercato e dei costi di diluizione stimati. In base a tali soglie, l'adeguamento stesso sarà avviato automaticamente. Se gli afflussi/i deflussi netti superano la soglia di swing, il NAV sarà adeguato al rialzo in caso di afflussi netti consistenti nel Comparto e al ribasso in caso di deflussi netti consistenti dal Comparto. Tale adeguamento sarà applicato in egual misura a tutte le sottoscrizioni e tutti i rimborsi effettuati nello specifico giorno di negoziazione.

La Società di gestione ha istituito un comitato swing pricing incaricato di individuare i fattori swing singolarmente per ciascuno dei rispettivi Comparti. Tali fattori misurano l'entità dell'adeguamento del NAV.

Il comitato swing pricing tiene conto in particolare dei seguenti fattori:

- a) differenza tra denaro e lettera (componente dei costi fissi);
- b) effetti sul mercato (effetti delle transazioni sul prezzo);
- c) costi aggiuntivi derivanti dalle attività di negoziazione degli investimenti.

I fattori swing, le decisioni operative relative allo swing pricing (compresa la soglia swing), l'entità dell'adeguamento e l'ambito dei Comparti interessati vengono periodicamente sottoposti a revisione.

In condizioni di mercato normali, l'adeguamento dello swing pricing non supererà il 2% del NAV iniziale. L'adeguamento al NAV è disponibile su richiesta presso la Società di gestione. In un contesto di mercato estremamente illiquido la Società di gestione può aumentare l'adeguamento dello swing pricing a oltre il 2% del NAV iniziale al fine di tutelare gli interessi degli azionisti. La comunicazione relativa a tale aumento sarà pubblicata nel sito web della Società di gestione, www.dws.com/fundinformation.

Poiché il meccanismo viene applicato solo in caso di afflussi e deflussi consistenti e non trova applicazione in caso di volumi di negoziazione ordinari, si presume che l'adeguamento del NAV venga effettuato solo occasionalmente.

Se al rispettivo Comparto si applica una commissione di performance, il calcolo si baserà sul NAV senza swing. Il meccanismo può essere applicato a tutti i Comparti. Se per un determinato Comparto viene preso in considerazione il meccanismo di swing pricing, ciò verrà indicato nella sezione specifica del Prospetto. Se applicato, sarà riportato anche nella sezione dedicata alle informazioni sul fondo nel sito web della Società di gestione, www.dws.com/fundinformation.

III. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto

1. Per i comparti **DWS Invest Asian Bonds, DWS Invest China Bonds, DWS Invest Corporate Hybrid Bonds, DWS Invest Credit Opportunities, DWS Invest Enhanced Commodity Strategy, DWS Invest ESG Euro High Yield, DWS Invest ESG Global Corporate Bonds, DWS Invest Euro High Yield Corporates, DWS Invest Global Bonds e DWS Invest Short Duration Income**

Il paragrafo "Rating del credito" è stato rivisto per chiarire che, in mancanza di un rating ufficiale o dell'emittente, non si applica più alcun rating interno e il titolo in questione è considerato senza rating. Di conseguenza, la politica di investimento precisa ora che il comparto può investire al massimo il 10% del proprio patrimonio in titoli senza rating.

2. Per i comparti **DWS Invest Conservative Opportunities, DWS Invest Convertibles, DWS Invest Corporate Green Bonds, , DWS Invest ESG Asian Bonds, DWS Invest ESG Dynamic Opportunities, DWS Invest ESG Euro Bonds (Short), DWS Invest ESG Euro Corporate Bonds, , DWS Invest ESG Floating Rate Notes, DWS Invest ESG Multi Asset Income, DWS Invest ESG Real Assets, DWS Invest Euro Corporate Bonds, DWS Invest Euro-Gov Bonds, DWS Invest Global Real Estate Securities, DWS Invest Multi**

Opportunities, DWS Invest Net Zero Transition, DWS Invest SDG Corporate Bonds e DWS Invest Short Duration Credit

Il paragrafo “Rating del credito” è stato rivisto per chiarire che, in mancanza di un rating ufficiale o dell'emittente, non si applica più alcun rating interno e il titolo in questione è considerato senza rating. Di conseguenza, la politica di investimento precisa ora che il Comparto può investire al massimo il 5% del proprio patrimonio in titoli senza rating.

3. Per il comparto DWS Invest Asian Bonds

Il paragrafo “Rating del credito” è stato rivisto per chiarire che, in mancanza di un rating ufficiale o dell'emittente, non si applica più alcun rating interno e il titolo in questione è considerato senza rating.

4. Per i comparti DWS Invest Asian Bonds, DWS Invest China Bonds, DWS Invest Corporate Green Bonds, DWS Invest Conservative Opportunities, DWS Invest Convertibles, DWS Invest Corporate Hybrid Bonds, DWS Invest Credit Opportunities, DWS Invest Enhanced Commodity Strategy, DWS Invest ESG Dynamic Opportunities, DWS Invest ESG Euro Bonds (Short), DWS Invest ESG Euro High Yield, DWS Invest ESG Multi Asset Income, DWS Invest ESG Real Assets, DWS Invest Euro High Yield Corporates, DWS Invest Euro-Gov Bonds, DWS Invest Global Bonds, DWS Invest Global Real Estate Securities, DWS Invest Multi Opportunities e DWS Invest Short Duration Income

La politica di investimento del rispettivo Comparto è stata rivista e chiarita per precisare in che misura è possibile effettuare investimenti in titoli al di sotto del livello di investment grade. Tale precisazione serve per migliorare la trasparenza per gli azionisti e consentire di comprendere meglio l'approccio di investimento del Comparto.

5. Per i comparti DWS Invest Asian Bonds, DWS Invest Corporate Hybrid Bonds, DWS Invest ESG Euro Corporate Bonds, DWS Invest ESG Global Corporate Bonds, DWS Invest Corporate Green Bonds, DWS Invest Net Zero Transition Euro Corporate Bonds, DWS Invest SDG Corporate Bonds e DWS Invest Credit Opportunities

In passato le classi di azioni beneficiavano di una riduzione della commissione di gestione collegata al denominatore “X”, che si applicava solamente fino al raggiungimento di un determinato volume d'investimento. Avendo ora raggiunto tale volume d'investimento, la riduzione non è più applicabile. Per riflettere tale modifica e continuare a garantire chiarezza e trasparenza, le classi di azioni corrispondenti saranno rinominate nel modo seguente:

	Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
DWS Invest Asian Bonds	USD XC	USD FC100
DWS Invest Corporate Hybrid Bonds	XC	FC100
	XD	FD100
DWS Invest ESG Euro Corporate Bonds	XC	FC100
DWS Invest ESG Global Corporate Bonds	XC	FC100
	XD	FD100
DWS Invest Corporate Green Bonds	XD	FD100
	XC	FC100
DWS Invest Net Zero Transition Euro Corporate Bonds	USD XCH	USD FCH100
	XD	FD100
DWS Invest SDG Corporate Bonds	XC	FC100
DWS Invest Credit Opportunities	USD XCH	USD FCH 100

6. o il comparto DWS Invest CROCI Global Dividends

L'indicazione precisa del numero di titoli nella strategia è stata omessa per lasciare maggiore flessibilità nella gestione del comparto. Inoltre, l'esclusione di società dei settori finanziario e immobiliare è stata rimossa, poiché le banche sono ora incluse nella piattaforma d'investimento CROCI data la maggiore trasparenza attuata in seguito all'adozione di Basilea III. Per creare maggior coerenza tra strategie simili, la politica di investimento verrà modificata nel modo seguente:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
(...) Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG di DWS, la strategia di investimento selezionerà generalmente le azioni di circa cinquanta emittenti con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI ("P/E economico CROCI") positivo più basso da un universo comprendente i titoli azionari globali dei mercati più sviluppati per capitalizzazione di mercato per i quali viene calcolato il rapporto economico prezzo/utigli. Non sono ammesse alla selezione le società dei settori finanziario e immobiliare. La strategia di investimento escluderà dalla selezione i titoli che non superano una serie di criteri di sostenibilità dei dividendi in base a fattori quali i rendimenti in contanti (di seguito descritti in dettaglio nella sezione "Processo CROCI sulla sostenibilità dei dividendi", la leva finanziaria e la volatilità, i titoli che non distribuiscono dividendi e i titoli con un rendimento corrente da dividendi inferiore alla mediana. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità potrebbero essere esclusi dalla selezione. Nel caso in cui meno di cinquanta azioni abbiamo un rapporto economico prezzo/utigli CROCI positivo, solo queste verranno incluse nella strategia di investimento. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio al fine di contenere l'impatto sul mercato e i costi delle transazioni. Queste tecniche includono, tra l'altro, un limite alla sostituzione di un'azione esistente nella strategia di investimento durante le ricomposizioni alle circostanze in cui il relativo rapporto economico prezzo/utigli CROCI è sufficientemente superiore o il cui rendimento da dividendi è inferiore rispetto a quello dell'azione sostitutiva proposta. Di conseguenza, in alcuni casi un'azione potrebbe non essere aggiunta durante la ricomposizione di un comparto nonostante abbia uno dei cinquanta rapporti economici prezzo/utigli CROCI più bassi o un rendimento da dividendi superiore alla mediana tra le azioni ammesse alla selezione. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel comparto anche se non rientra più tra le cinquanta azioni con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI più basso o con un rendimento da dividendi superiore alla mediana. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia di investimento, che mantiene circa cinquanta elementi costitutivi. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in considerazione altri fattori, ad esempio la liquidità, i costi delle transazioni e, previa notifica da parte del comparto al CROCI Investment and Valuation Group, gli eventi di mercato relativi alle azioni ammesse. Il gestore del comparto può prendere in considerazione i limiti di rischio per determinare l'implementazione della strategia di investimento nel comparto. Il patrimonio del comparto viene periodicamente ricostituito in conformità con le regole della strategia di investimento (selezionando nuovamente le circa cinquanta azioni selezionate in cui il comparto investirà) con l'intento che ciascuna azione abbia lo stesso peso. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del comparto, il gestore del comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi legati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, inclusa l'effettuazione della ricomposizione in più fasi in un intervallo di tempo. Di conseguenza, il comparto, in determinati momenti, può detenere più o meno di cinquanta azioni diverse e potrebbe pertanto non avere sempre la stessa	(...) Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG di DWS, la strategia di investimento selezionerà generalmente le azioni di circa cinquanta emittenti con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI ("P/E economico CROCI") positivo più basso da un universo comprendente i titoli azionari globali dei mercati più sviluppati per capitalizzazione di mercato per i quali viene calcolato il rapporto economico prezzo/utigli. Non sono ammesse alla selezione le società dei settori finanziario e immobiliare. La strategia di investimento escluderà dalla selezione i titoli che non superano una serie di criteri di sostenibilità dei dividendi in base a fattori quali i rendimenti in contanti (di seguito descritti in dettaglio nella sezione "Processo CROCI sulla sostenibilità dei dividendi", la leva finanziaria e la volatilità, i titoli che non distribuiscono dividendi e i titoli con un rendimento corrente da dividendi inferiore alla mediana. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità potrebbero essere esclusi dalla selezione. Nel caso in cui meno di cinquanta azioni abbiamo un rapporto economico prezzo/utigli CROCI positivo, solo queste verranno incluse nella strategia di investimento. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio al fine di contenere l'impatto sul mercato e i costi delle transazioni. Queste tecniche includono, tra l'altro, un limite alla sostituzione di un'azione esistente nella strategia di investimento durante le ricomposizioni alle circostanze in cui il relativo rapporto economico prezzo/utigli CROCI è sufficientemente superiore o il cui rendimento da dividendi è inferiore rispetto a quello dell'azione sostitutiva proposta. Di conseguenza, in alcuni casi un'azione potrebbe non essere aggiunta durante la ricomposizione di un compartoComparto nonostante abbia uno dei cinquanta rapporti economici prezzo/utigli CROCI più bassi o un rendimento da dividendi superiore alla mediana tra le azioni ammesse alla selezione. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel compartoComparto anche se non rientra più tra le cinquanta azioni con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI più basso o con un rendimento da dividendi superiore alla mediana. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia di investimento, che mantiene circa cinquanta elementi costitutivi. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in considerazione altri fattori, ad esempio la liquidità, i costi delle transazioni e, previa notifica da parte del compartoComparto al CROCI Investment and Valuation Group, gli eventi di mercato relativi alle azioni ammesse. Il gestore del compartoComparto può prendere in considerazione i limiti di rischio per determinare l'implementazione della strategia di investimento nel compartoComparto. Il patrimonio del compartoComparto viene periodicamente ricostituito in conformità con le regole della strategia di investimento (selezionando nuovamente la circa cinquanta azioni selezionate mediana più bassa delle azioni in cui il compartoComparto investirà) con l'intento che ciascuna azione abbia lo stesso peso. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del compartoComparto, il gestore del compartoComparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi legati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, inclusa l'effettuazione della ricomposizione in più fasi in un intervallo di tempo. Di conseguenza, il compartoComparto, in determinati momenti, può detenere più o meno di cinquanta azioni diverse e potrebbe pertanto non avere sempre la stessa ponderazione.

ponderazione.

7. Per il comparto **DWS Invest CROCI US Dividends**

L'indicazione precisa del numero di titoli nella strategia è stata omessa per lasciare maggiore flessibilità nella gestione del comparto. Inoltre, l'esclusione di società dei settori finanziario e immobiliare è stata rimossa, poiché le banche sono ora incluse nella piattaforma d'investimento CROCI data la maggiore trasparenza attuata in seguito all'adozione di Basilea III. Per creare maggior coerenza tra strategie simili, la politica di investimento verrà modificata nel modo seguente:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG di DWS, la strategia di investimento selezionerà generalmente circa quaranta azioni con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI ("P/E economico CROCI") positivo più basso da un universo comprendente i titoli azionari USA più grandi per capitalizzazione di mercato per i quali viene calcolato il rapporto economico prezzo/utigli. Non sono ammesse alla selezione le società dei settori finanziario e immobiliare. La strategia di investimento escluderà dalla selezione i titoli che non superano una serie di criteri di sostenibilità dei dividendi in base a fattori quali i rendimenti in contanti (di seguito descritti in dettaglio nella sezione "Processo CROCI sulla sostenibilità dei dividendi", la leva finanziaria e la volatilità, i titoli che non distribuiscono dividendi e i titoli con un rendimento corrente da dividendi inferiore alla mediana. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità potrebbero essere esclusi dalla selezione. Nel caso in cui meno di quaranta azioni abbiano un rapporto economico prezzo/utigli CROCI positivo, solo queste verranno incluse nel comparto. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio al fine di contenere l'impatto sul mercato e i costi delle transazioni. Queste tecniche includono, tra l'altro, un limite alla sostituzione di un'azione esistente nella strategia di investimento durante le ricomposizioni alle circostanze in cui il relativo rapporto economico prezzo/utigli CROCI è sufficientemente superiore o il cui rendimento da dividendi è inferiore rispetto a quello dell'azione sostitutiva proposta. Di conseguenza, in alcuni casi un'azione potrebbe non essere aggiunta durante la ricomposizione di un comparto nonostante abbia uno dei quaranta rapporti economici prezzo/utigli CROCI più bassi o un rendimento da dividendi superiore alla mediana tra le azioni ammesse alla selezione. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel comparto anche se non rientra più tra le quaranta azioni con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI più basso o con un rendimento da dividendi superiore alla mediana. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia di investimento, che mantiene circa quaranta elementi costitutivi. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in considerazione altri fattori, ad esempio la liquidità, i costi delle transazioni e, previa notifica da parte del comparto al CROCI Investment and Valuation Group, gli eventi di mercato relativi alle azioni ammesse. Il gestore del comparto può prendere in considerazione i limiti di rischio per determinare l'implementazione della strategia di investimento nel comparto. Il patrimonio del comparto viene periodicamente ricostituito in conformità con le regole della strategia di investimento (selezionando nuovamente le circa quaranta azioni in cui il comparto investirà) con l'intento che ciascuna azione abbia lo stesso peso. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del comparto, il gestore del comparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi legati alla negoziazione e all'impatto sul mercato, inclusa l'effettuazione della ricomposizione in più fasi in un intervallo di tempo. Di	Fatta salva l'applicazione della metodologia di valutazione ESG di DWS, la strategia di investimento selezionerà generalmente circa quaranta azioni con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI ("P/E economico CROCI") positivo più basso da un universo comprendente i titoli azionari USA più grandi per capitalizzazione di mercato per i quali viene calcolato il rapporto economico prezzo/utigli. Non sono ammesse alla selezione le società dei settori finanziario e immobiliare. La strategia di investimento escluderà dalla selezione i titoli che non superano una serie di criteri di sostenibilità dei dividendi in base a fattori quali i rendimenti in contanti (di seguito descritti in dettaglio nella sezione "Processo CROCI sulla sostenibilità dei dividendi", la leva finanziaria e la volatilità, i titoli che non distribuiscono dividendi e i titoli con un rendimento corrente da dividendi inferiore alla mediana. Inoltre, i titoli con scarsa liquidità potrebbero essere esclusi dalla selezione. Nel caso in cui meno di quaranta azioni abbiano un rapporto economico prezzo/utigli CROCI positivo, solo queste verranno incluse nel comparto. La strategia di investimento può anche utilizzare tecniche basate su regole che mirano a ridurre il turnover non necessario del portafoglio al fine di contenere l'impatto sul mercato e i costi delle transazioni. Queste tecniche includono, tra l'altro, un limite alla sostituzione di un'azione esistente nella strategia di investimento durante le ricomposizioni alle circostanze in cui il relativo rapporto economico prezzo/utigli CROCI è sufficientemente superiore o il cui rendimento da dividendi è inferiore rispetto a quello dell'azione sostitutiva proposta. Di conseguenza, in alcuni casi un'azione potrebbe non essere aggiunta durante la ricomposizione di un compartoComparto nonostante abbia uno dei quaranta rapporti economici prezzo/utigli CROCI con la mediana più bassa o un rendimento da dividendi superiore alla mediana tra le azioni ammesse alla selezione. Allo stesso modo, un'azione potrebbe rimanere nel compartoComparto anche se non rientra più nella quaranta mediana più bassa delle azioni con il rapporto economico prezzo/utigli CROCI più basso o con un rendimento da dividendi superiore alla mediana. Queste tecniche non incidono in alcun modo sulla strategia di investimento, che mantiene circa quaranta elementi costitutivi. Inoltre, la strategia di investimento può prendere in considerazione altri fattori, ad esempio la liquidità, i costi delle transazioni e, previa notifica da parte del compartoComparto al CROCI Investment and Valuation Group, gli eventi di mercato relativi alle azioni ammesse. Il gestore del compartoComparto può prendere in considerazione i limiti di rischio per determinare l'implementazione della strategia di investimento nel compartoComparto. Il patrimonio del compartoComparto viene periodicamente ricostituito in conformità con le regole della strategia di investimento (selezionando nuovamente la circa quaranta mediana più bassa delle azioni in cui il compartoComparto investirà) con l'intento che ciascuna azione abbia lo stesso peso. Tuttavia, al fine di ridurre al minimo l'impatto sulla performance durante la negoziazione delle attività del compartoComparto, il gestore del compartoComparto può adottare le misure necessarie per ridurre i costi legati alla

conseguenza, in determinati momenti il comparto può detenere più o meno di quaranta azioni diverse e potrebbe pertanto non avere sempre la stessa ponderazione.	negoiazione e all'impatto sul mercato, inclusa l'effettuazione della ricomposizione in più fasi in un intervallo di tempo. Di conseguenza, il comparto Comparto , in determinati momenti, può detenere più o meno di quaranta azioni diverse e potrebbe pertanto non avere sempre la stessa ponderazione.
---	--

8. Per il comparto **DWS Invest ESG Next Generation Infrastructure**

La politica di investimento sarà modificata per estendere l'ambito di investimento del comparto e includere società che offrono prodotti o servizi integrati nelle catene del valore delle infrastrutture e del settore immobiliare, consentendo in tal modo una maggiore diversificazione dell'esposizione nel più ampio ecosistema delle infrastrutture, pur mantenendo la piena conformità ai requisiti previsti per i valori mobiliari secondo la legge del 2010.

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
(...) Il comparto investe principalmente in azioni di società quotate che possiedono, sviluppano o gestiscono beni infrastrutturali e immobiliari, purché le azioni di questi ultimi siano considerate titoli mobiliari ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, nonché in altre azioni. Il comparto può acquistare azioni, titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, obbligazioni cum warrant i cui warrant sottostanti sono per titoli, warrant su azioni e buoni di partecipazione. Inoltre il patrimonio del fondo può essere investito in certificati di investimento su indici azionari. Quando si utilizzano indici finanziari, si applicano le disposizioni legali di cui all'articolo 44 (1) della Legge del 2010 e all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.	(...) Il comparto investe principalmente in azioni di società quotate che possiedono, sviluppano o gestiscono beni infrastrutturali e immobiliari, purché le azioni di questi ultimi siano considerate titoli mobiliari ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, nonché in altre azioni. Il comparto investe principalmente in azioni di società quotate che possiedono, sviluppano, gestiscono o offrono prodotti o servizi integrati nelle catene del valore delle infrastrutture e del settore immobiliare tra cui, a titolo esemplificativo, società operanti upstream, midstream e downstream in questi settori. Gli investimenti si possono estendere attraverso l'ampio ecosistema delle infrastrutture, purché questi titoli siano considerati valori mobiliari ai sensi dell'articolo 11 della Legge del 2010. Il comparto può acquistare azioni, titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili, obbligazioni cum warrant i cui warrant sottostanti sono per titoli, warrant su azioni e buoni di partecipazione. Inoltre il patrimonio del fondo può essere investito in certificati di investimento su indici azionari. Quando si utilizzano indici finanziari, si applicano le disposizioni legali di cui all'articolo 44 (1) della Legge del 2010 e all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

9. Per il comparto **DWS Invest European Equity High Conviction**

a. Modifica della politica di investimento

La politica di investimento del comparto viene aggiornata al fine di attuare una strategia "Focus Europe", che mira a investire in società europee che, secondo le aspettative, trarranno beneficio da iniziative volte a potenziare la competitività e l'autonomia strategica.

Di seguito viene presentata la politica di investimento riveduta:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Questo comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo della politica di investimento di DWS Invest European Equity High Conviction è conseguire il massimo apprezzamento possibile del capitale investito in euro. Il comparto può acquistare titoli azionari, titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili e cum warrant, buoni di partecipazione e certificati di godimento, warrant su azioni e	Questo comparto Comparto promuove caratteristiche ambientali e sociali e si qualifica come prodotto ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Sebbene il comparto Comparto non abbia come obiettivo un investimento sostenibile, investirà una parte minima del proprio patrimonio in investimenti sostenibili, secondo quanto definito dall'articolo 2 (17) SFDR. L'obiettivo della politica di investimento di DWS Invest Focus Europe European Equity High Conviction è conseguire un rendimento sopra la media il massimo apprezzamento possibile del capitale investito in euro. Il Comparto è gestito attivamente e non in riferimento a un

certificati di investimento su indici. Almeno il 75% del patrimonio del comparto viene investito in azioni di emittenti con sede in uno Stato membro dell'Unione europea, nel Regno Unito, in Norvegia e/o in Islanda.

La designazione "High Conviction" si riferisce al concetto del comparto. La denominazione "High Conviction" implica che, in base alle decisioni di investimento della gestione del portafoglio, singoli titoli vengono implementati con maggiori ponderazioni e minore diversificazione rispetto ai prodotti orientati al benchmark. "Conviction" significa che singole posizioni azionarie potrebbero avere ponderazioni significative, superiori al 5%. La convinzione dovrebbe essere espressa con un chiaro scostamento rispetto al benchmark con ponderazioni di singoli titoli, se considerati interessanti. Di conseguenza, il portafoglio avrà meno posizioni e una minore diversificazione. Pur non essendoci limitazioni riguardo alle ponderazioni per paese o per settore, si può prevedere che, considerato l'approccio "conviction", alcuni settori o alcune regioni potranno non avere ponderazioni o avere ponderazioni minime, se si identificano titoli più interessanti in altri settori/altra regioni.

Nella selezione dei titoli si pone l'accento sulle caratteristiche specifiche delle società (approccio bottom-up). L'attenzione è rivolta alle società con una buona posizione sul mercato, prodotti innovativi e una gestione competente. Inoltre, le società dovrebbero puntare sulle proprie forze, mirare a un utilizzo delle risorse orientato al rendimento e una crescita dei profitti sostenibile e sopra la media. Oltre a questi criteri, le società dovrebbero adottare politiche di comunicazione incentrate sugli azionisti, che includano una rendicontazione dettagliata e una comunicazione periodica con gli azionisti. Di conseguenza, saranno acquisiti titoli azionari di società che si prevede ottengano risultati e/o prezzi azionari superiori alla media rispetto al mercato in generale.

Fino al 25% del patrimonio del comparto potrà essere investito in titoli fruttiferi. Ai fini della politica di investimento di questo comparto, le obbligazioni convertibili e le obbligazioni cum warrant non costituiscono titoli fruttiferi.

benchmark.

Il comparto **Comparto** può acquistare titoli azionari, titoli fruttiferi, obbligazioni convertibili e cum warrant, buoni di partecipazione e certificati di godimento, warrant su azioni, –e certificati di investimento su indici, **strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e altri OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati.**

Almeno l'80% del patrimonio netto del Comparto viene investito in azioni di emittenti europei. Si considerano emittenti europei le società che hanno sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea, nel Regno Unito o in Svizzera o le cui azioni sono negoziate su un mercato regolamentato in uno di questi Stati.

Inoltre, almeno il 75% del patrimonio netto del comparto **Comparto viene investito in azioni di emittenti società con sede legale in uno Stato membro dello Spazio Economico Europeo con sede in uno Stato membro dell'Unione europea, nel Regno Unito, in Norvegia e/o in Islanda.**

Il termine "Focus Europe" si riferisce alla strategia di investimento del comparto in società che hanno sede legale in Europa, che secondo le aspettative trarranno beneficio da iniziative volte a potenziare la competitività e l'autonomia strategica. Le società sono selezionate a esclusiva discrezione del gestore del Comparto, senza limiti di allocazione settoriale o geografica predefiniti. Considerata la sua natura tematica e discrezionale, il portafoglio può essere meno diversificato e includere posizioni concentrate in società, paesi e settori selezionati, coinvolgendo tipicamente un numero relativamente inferiore di singole partecipazioni con alcune posizioni con un peso maggiore, il che può aumentare l'esposizione verso determinati rischi di mercato rispetto ad altri fondi azionari europei. La designazione "High Conviction" si riferisce al concetto del comparto. La denominazione "High Conviction" implica che, in base alle decisioni di investimento della gestione del portafoglio, singoli titoli vengono implementati con maggiori ponderazioni e minore diversificazione rispetto ai prodotti orientati al benchmark. "Conviction" significa che singole posizioni azionarie potrebbero avere ponderazioni significative, superiori al 5%. La convinzione dovrebbe essere espressa con un chiaro scostamento rispetto al benchmark con ponderazioni di singoli titoli, se considerati interessanti. Di conseguenza, il portafoglio avrà meno posizioni e una minore diversificazione. Pur non essendoci limitazioni riguardo alle ponderazioni per paese o per settore, si può prevedere che, considerato l'approccio "conviction", alcuni settori o alcune regioni potranno non avere ponderazioni o avere ponderazioni minime, se si identificano titoli più interessanti in altri settori/altra regioni.

Nella selezione dei titoli si pone l'accento sulle caratteristiche specifiche delle società (approccio bottom-up). L'attenzione è rivolta alle società con una buona posizione sul mercato, prodotti innovativi e una gestione competente. Inoltre, le società dovrebbero puntare sulle proprie forze, mirare a un utilizzo delle risorse orientato al rendimento e una crescita dei profitti sostenibile e sopra la media. Oltre a questi criteri, le società dovrebbero adottare politiche di comunicazione incentrate sugli azionisti, che includano una rendicontazione dettagliata e una comunicazione periodica con gli azionisti. Di conseguenza, saranno acquisiti titoli azionari di società che si prevede ottengano risultati e/o prezzi azionari superiori alla media rispetto al mercato in generale.

Fino al 25% del patrimonio **netto** del comparto **Comparto** potrà essere investito in titoli fruttiferi. Ai fini della politica di investimento di questo comparto **Comparto**, le obbligazioni convertibili e le obbligazioni cum warrant non costituiscono titoli fruttiferi.

Fino al 25% del patrimonio del comparto può essere investito in strumenti del mercato monetario e depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 25% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti. Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito in quote di altri fondi (quote di fondi d'investimento). La parte di quote di fondi che eccede il 5% del patrimonio del comparto potrà essere costituita esclusivamente da quote di fondi del mercato monetario. In caso di investimenti nelle azioni di altri OICVM e/o altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di tale fondo target possono derivare dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del comparto, per esempio riguardo all'ammissibilità o esclusione di determinati asset o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere asset che non sono permessi nel comparto. Tuttavia, la politica di investimento del comparto può non essere elusa tramite investimenti in fondi target. Un massimo del 20% del patrimonio del comparto può essere investito in titoli come azioni di classe A, azioni di classe B, obbligazioni e altri titoli quotati e negoziati nella Cina continentale. Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 10% del patrimonio netto del comparto si qualifica come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. (...)	Fino al 25% del patrimonio netto del compartoComparto può essere investito in strumenti del mercato monetario e depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. Conformemente alla sezione 3 della sezione generale del Prospetto, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti finanziari derivati adatti per la copertura, per la gestione efficiente del portafoglio o per scopi di investimento, tra cui, a titolo esemplificativo, forward, future, opzioni e swap (inclusi i credit default swap). In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito superare temporaneamente questo limite del 25% se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti. Il compartoComparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR. Fino al 10% del patrimonio del comparto può essere investito in quote di altri fondi (quote di fondi d'investimento). La parte di quote di fondi che eccede il 5% del patrimonio del comparto potrà essere costituita esclusivamente da quote di fondi del mercato monetario. In caso di investimenti nelle azioni di altri OICVM e/o altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di tale fondo target possono derivare dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del compartoComparto, per esempio riguardo all'ammissibilità o esclusione di determinati asset o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere asset che non sono ammessi nel compartoComparto. Tuttavia, la politica di investimento del compartoComparto non deve essere elusa tramite investimenti in fondi target. Un massimo del 20% del patrimonio del comparto può essere investito in titoli come azioni di classe A, azioni di classe B, obbligazioni e altri titoli quotati e negoziati nella Cina continentale. Almeno il 51% del patrimonio netto del compartoComparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse. All'interno di questa categoria, almeno il 105% del patrimonio netto del compartoComparto si qualifica come investimento sostenibile ai sensi dell'articolo 2 (17) del regolamento SFDR. (...)
---	--

b. Cambio di nome

Per meglio riflettere la politica di investimento rivista del comparto, il nome sarà modificato nel modo seguente

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
DWS Invest European Equity High Conviction	DWS Invest Focus Europe

c. Rimozione del benchmark di performance

Il comparto non fa più riferimento a un benchmark di performance; per tale motivo il benchmark di performance sarà rimosso dal Prospetto.

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto, ove applicabile.

Lussemburgo, dicembre 2025

DWS Invest, SICAV